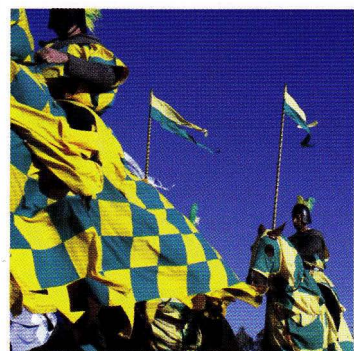


Corteo Storico di Federico II Torneo dei Rioni

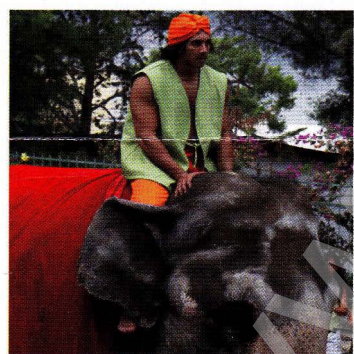
Alle origini di un evento magico e straordinario



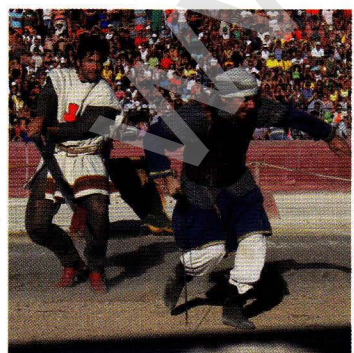
“Il Corteo Storico di Federico II – Torneo dei Rioni” trae origine dal bando emanato da Federico II nel 1225 per rendere onore agli abitanti della *fedelissima cittade d'Orea* in attesa delle nozze con la promessa sposa Isabella di Brienne, che avvennero nel novembre dello stesso anno nella cattedrale di Brindisi. All'epoca, l'Imperatore svevo aveva fatto edificare sul colle più alto della città uno dei suoi castelli proprio per dimorare con la sua fastosa corte in attesa del matrimonio che gli avrebbe portato - senza colpo ferire - la corona di Gerusalemme. Storia e leggenda si intrecciano nel “Corteo” e “Torneo” che dal 1967 - grazie alla Pro Loco - rappresentano le più importanti rievocazioni medievali del periodo fridericiano che si svolgono oggi in Italia.



In occasione del Corteo, circa ottocento figuranti in costume d'epoca e un nutrito gruppo di animali esotici sfilano lungo le principali vie della cittadina, fastosamente addobbate con i vessilli colorati dei quattro rioni. Durante il Torneo, invece, la grande festa continua *nello Campo dello Torneamento* con la sfida tra atleti e cavalieri dei quattro rioni per la conquista dell'ambito palio.



Nelle due giornate medievali, lo sfarzo dell'epoca fridericiano viene rappresentato fedelmente attraverso movenze e portamenti di nobili, dame, cavalieri, giullari, uomini di corte, sbandieratori, paggi e armigeri. La rievocazione storica si svolge ogni anno nel secondo fine settimana di agosto.



Il pomeriggio del sabato è dedicato all'imponente Corteo Storico che si conclude a tarda sera nella suggestiva Piazza Manfredi, dove

l'araldo legge il bando emanato da Federico II nel 1225 per bandire il Torneamento tra i quattro rioni della Cittade: Castello, Judea, Lama e Santo Basilio. E' lo stesso Imperatore (interpretato sempre da un attore di fama nazionale) a presentare il palio a conclusione di una suggestiva cerimonia fatta di danze e musiche medievali in una superba e suggestiva coreografia arricchita da combattimenti tra compagnie d'arme e l'esibizione di mangiatori di fuoco e giocolieri.

Nel tardo pomeriggio della domenica invece si svolge il “Torneamento” nel campo dell'istituto dei padri rogazionisti, trasformato in un autentico accampamento medievale. Dopo le splendide coreografie dei figuranti e degli sbandieratori, sotto gli occhi dell'imperatore Federico II e della sua Corte, le compagnie d'arme danno vita ai combattimenti mentre i cavalieri acrobati si cimentano in accese sfide in rappresentanza dei quattro rioni. Infine, le attese prove medievali riservate agli atleti dei quattro rioni valide per l'assegnazione del palio, che l'imperatore provvederà a consegnare nelle mani del capitano a conclusione di tutto.

Uno spettacolo stupendo di colori e musiche, sensazioni e atmosfere che è davvero unico per la ricercata meticolosità nei particolari, ricreando alla perfezione le atmosfere di un'epoca misteriosa e affascinante che ad Oria ha lasciato tracce indelebili intorno al “suo” castello svevo. Un appuntamento con la storia che - grazie alla Pro Loco - rivive ogni anno e rappresenta ormai uno dei momenti più suggestivi dell'estate pugliese.